

ADRIA NEL MIRINO IL FONDO DELLA REGIONE PER LE FAMIGLIE BISOGNOSE. «SBAGLIATO ILLUDERE LE PERSONE»

Fondo per i poveri, solo 4 su 307 ce la fanno

La denuncia del consigliere Zanellato: «Accolto l'1,3 per cento delle domande»

LOTTA alla povertà. La propone il consigliere comunale Giorgio Zanellato. Solo quattro su 307 le domande accolte per contributo regionale in favore di famiglie bisognose nel Comune di Adria. «In questi giorni, come credo sia accaduto anche ad altri consiglieri — spiega Giorgio Zanellato —, si sono rivolte a me numerose persone in situazione di grave disagio economico, per sapere i motivi per i quali le loro famiglie sono state escluse dal contributo previsto dal bando regionale a sostegno alle famiglie indigenti. Ci contavano molto su questo sostegno, in Comune avevano avuto buone speranze di ottenere il sussidio. Invece è arrivata la doccia fredda, quando si sono rivolti agli uffici comunali ed hanno avuto la

notizia che non rientravano tra gli aventi diritto. Ho voluto informarmi meglio e sono venuto a conoscenza che si trattava di un bando della Regione Veneto a favore di famiglie bisognose e che, per accedervi, si doveva fare domanda in Comune. Il bando prevedeva uno stanziamento di 1 milione e 960 mila euro, in tutto il Veneto. Sono state presentate 34.479 domande, ma solo 1.233 famiglie hanno ottenuto il contributo, pari al 3,57% dei richiedenti. Ad Adria le domande sono state 307, quelle accolte quattro, pari al 1,30% delle istanze inoltrate». «Bella dimostrazione di carità da parte della Giunta Zaia — rileva Zanellato —, grave anche che il nostro Comune abbia incentivato la presentazione di queste richie-

ste, sapendo l'irrisorietà della somma messa a disposizione. E' eticamente non corretto illudere la gente, specialmente quella in stato di bisogno. La povertà si sta allargando a macchia d'olio, questa è l'emergenza delle emergenze anche per la nostra città. Il Comune deve predisporre un piano straordinario di intervento, almeno per tamponare le situazioni estreme. Le associazioni del volontariato stanno già facendo un lavoro encomiabile, ma da sole non bastano più. Decidiamo assieme di scegliere la lotta alla povertà come priorità, tagliamo dal bilancio comunale quello che non è strettamente necessario. Credo che anche noi dell'opposizione faremo la nostra parte, assumendoci le responsabilità che ci competono».

Adelino Polo